

PROTEZIONE DELL'INFANZIA: L'AIUTO DELL'UNICEF ITALIA 2014

BANGLADESH

Progetto: Proteggere i bambini lavoratori e di strada.

36.884

BAMBINI in
SPAZI A MIURA DI BAMBINO

14.000

BAMBINI in
CENTRI di ASSISTENZA

1.404

BAMBINI nelle
SCUOLE ALL'APERTO

13.835

RAGAZZI
beneficiari di
**SUSSIDI e
PROGETTI
di SVILUPPO**

134

OPERATORI SOCIALI
FORMATI DALL'UNICEF

UNICEF PROTEZIONE DELL'INFANZIA.

Proteggere i bambini lavoratori e di strada in Bangladesh.

Risultati 2014

Bambini lavoratori e di strada in Bangladesh

In Bangladesh vivono circa 56 milioni di bambini, molti dei quali non possono andare a scuola, perché devono lavorare per contribuire al reddito familiare. Il paese, che ha una popolazione di oltre 156,5 milioni di abitanti, è tra i più densamente popolati al mondo, nonché uno tra i più poveri: il 43% della popolazione vive sotto la soglia della povertà. Ed è proprio la povertà la causa principale dell'incidenza dello sfruttamento minorile in Bangladesh, insieme all'accettazione culturale del fenomeno. Ciò non equivale ad affermare che la povertà conduca necessariamente al lavoro minorile. Tuttavia, sono le famiglie economicamente più vulnerabili quelle da cui provengono i piccoli lavoratori e le piccole lavoratrici. Lo sfruttamento del lavoro minorile è dunque una conseguenza della povertà, ma ne è anche una causa. Per spezzare questo circolo vizioso, contrastare i molteplici fattori che generano questa condizione ed operare per tentare di risolvere il problema risulta necessario un approccio multisetoriale.

Interventi e risultati 2014

Nel 2014, **14.000 bambini** sono stati accolti in **6 Centri per bambini di strada**, strutture che ricevono minorenni soli, privi di cure parentali o vittime di abuso; **36.884 bambini hanno usufruito di 45 Spazi a misura di bambino**, luoghi di incontro, formazione, assistenza psicosociale e attività socio-ricreative; **1.404 bambini hanno frequentato le Scuole all'Aperto**, spazi per attrarre bambini di strada, promuoverne l'inserimento o il reinserimento scolastico e indirizzarli verso servizi di assistenza sociale di base (registrazione anagrafica, servizi di accoglienza, servizi medico-sanitari, ecc.); **13.835 ragazzi** hanno beneficiato del programma di protezione sociale che prevede l'erogazione di un sussidio grazie a fondi forniti dall'UNICEF, per sviluppare un progetto di crescita personale e professionale.

L'UNICEF sostiene, anche, un luogo di incontro e sensibilizzazione a Dacca, dotato di un **numero verde attivo 24 ore** al giorno e con un team di assistenza mobile. Il centro nel 2014 ha ricevuto **12.634 chiamate**. Le informazioni ottenute tramite i centri confluiscono in una banca dati volta a migliorare il servizio di protezione sociale per i bambini a rischio.

Sempre nel corso del 2014, è stata sostenuta la formazione a **134 operatori sociali**, in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sulla qualità dei servizi protezione da offrire ai bambini vulnerabili. Nei rifugi notturni, nelle scuole all'aperto e nei centri di bambini di strada sono state raccolte le informazioni di base e valutate le specifiche vulnerabilità dei bambini, per identificare un sostegno multidisciplinare adatto, garantire l'interesse dei minori e la loro partecipazione al processo decisionale, affidando la gestione dei casi a operatori sociali qualificati.